



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e famiglia

Servizio ricerca, apprendimento
permanente e fondo sociale
europeo

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 +377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 14943/LAVFORU del 23/12/2021

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità
2019. Programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla
realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. **Seconda
modifica all'Avviso approvato con decreto n.
2992/LAVFORU del 31 marzo 2020 e s.m.i.**

Il Vicedirettore centrale

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

Vista la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante “Finanziamenti al sistema universitario regionale”;

Visto il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPR n. 203 del 15 ottobre 2018 e ss. mm. e ii.;

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

Visto il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede l'attivazione del programma specifico n. 89bis/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca;

Visto il decreto n. 2992/LAVFORU del 31 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, che approva l'Avviso per la selezione delle operazioni a valere sul predetto Programma Specifico n. 89bis/19;

Considerata l'opportunità, a seguito dell'emergenza pandemica da COVID-19 e del conseguente rallentamento delle attività, di prorogare i termini stabiliti dal suddetto Avviso per la conclusione e la rendicontazione delle attività, nonché di specificare le cause di sospensione e di interruzione di

dottorati e assegni che ne consentano la rendicontabilità;

Considerata, altresì, la necessità di uniformare la disciplina delle sospensioni e delle interruzioni dei dottorati e degli assegni di ricerca con quella presente nell'analogo Programma Specifico 89/19, al fine di consentire una omogenea realizzazione delle operazioni da parte degli Atenei regionali

Considerato l'interesse generale a valorizzare al massimo le risorse pubbliche destinate alle attività sopracitate;

Ritenuto, pertanto, necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con il richiamato decreto n. 2992/LAVFORU del 31 marzo 2020 e s.m.i. con particolare riguardo ai termini di conclusione delle attività, alle scadenze per la presentazione della rendicontazione, alle cause di sospensione e di interruzione e ai requisiti per la rendicontabilità di dottorati e assegni;

Ritenuto, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso

Precisato che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

Dato atto che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

Visto il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 89bis/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca, che costituisce Allegato parte integrante del presente decreto:
 - a. Il settimo capoverso del paragrafo "6. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"7. Sono ammissibili al contributo i corsi di dottorato di ricerca del XXXV° ciclo e le prime due annualità dei corsi di dottorato di ricerca del XXXVI° ciclo, oltre agli assegni di ricerca la cui conclusione sia prevista entro il 31 dicembre 2022. I dottorati e gli assegni di ricerca si avviano e si concludono rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta entro il 31 dicembre 2022."

- b. L'ottavo capoverso del paragrafo "6. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente

"8. Sono ammesse al finanziamento eventuali attività svolte successivamente al termine di cui al capoverso 7, qualora il corso di dottorato o l'assegno sia stato oggetto di sospensione nelle ipotesi previste dal successivo capoverso 9. In tal caso le suddette attività devono comunque essere svolte entro il termine inderogabile del 28 febbraio 2023 e la conclusione dell'operazione avverrà in tale data."

- c. Il nono capoverso del paragrafo "6. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"9. Ai fini del presente avviso, un dottorato o un assegno di ricerca può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:

- a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
- b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
- c) gravi motivi di salute;
- d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA."

- d. Il decimo capoverso del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"10. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo 6, le spese relative a tutti i dottorati o assegni che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata del dottorato o dell'assegno e che l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico."

- e. Dopo il decimo capoverso del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è inserito il seguente capoverso 10bis:

"10bis. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta entro il termine del 28 febbraio 2023, le spese relative a dottorati o assegni che siano stati oggetto di legittima sospensione nelle ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 9."

- f. Dopo il capoverso 10bis del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è inserito il seguente capoverso 10ter:

"10ter. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori delle ipotesi indicate nei precedenti capoversi 10 e 10bis."

- g. Il primo capoverso del paragrafo "14. Rendicontazione" è sostituito dal seguente:

"1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:

- entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
- entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;

- entro il 31 marzo 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023.”
- h. I punti e) ed f) del primo capoverso del paragrafo “19. Sintesi dei termini di riferimento” sono sostituiti dai seguenti:
 - “e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023;”
 - “f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;”
- 2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato contenente il testo coordinato dell'avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, data del protocollo

Il Vicedirettore centrale
Dott.ssa Ketty Segatti
Firmato digitalmente

PD/

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

*Programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla
realizzazione di dottorati e assegni di ricerca*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI



Dicembre 2021

Sommario

1. PREMESSE	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	6
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	7
5. DESTINATARI	8
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	8
7. RISORSE FINANZIARIE	10
8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	10
9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	12
10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	14
11. AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	14
12. FLUSSI FINANZIARI	15
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO	16
14. RENDICONTAZIONE	16
15. TRATTAMENTO DEI DATI	17
17. PRINCIPI ORIZZONTALI	18
18. ELEMENTI INFORMATIVI	18
19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	19

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 89/19 bis, a valere sul POR FSE 2014/2020 – e previsto nel documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 come modificato con deliberazione giunta n. 346 del 6 marzo 2020, volto a finanziare i corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall’Università degli studi di Trieste, dall’Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, nel contesto di un quadro normativo regionale costituito:
 - dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l’ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
 - dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l’importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all’innovazione con l’obiettivo di favorire lo sviluppo dell’istruzione terziaria e della ricerca per incentivare la collaborazione con il sistema produttivo al fine della crescita della competitività di un territorio.

2. Il quadro di programmazione è il seguente:
 - **Asse prioritario:** 3 Istruzione e formazione
 - **Priorità d’investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
 - **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente.
 - **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
 - **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell’efficienza e dell’accessibilità all’istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.

3. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 2 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero

CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;

- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE, approvato con DPRReg.203 del 15 ottobre 2018;
- Regolamento recante modifiche al Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. n. 0186 del 24/10/2019 e che modifica il Regolamento di cui al D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;

d) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento Metodologie e criteri;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- documento “POR FSE – Unità di costo standard – UCS, calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti UE N. 1303/2013 e N. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle unità di costo standard – UCS”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, di seguito documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019”, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni.”;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;
- Delibera di Giunta regionale n. 1829 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto “LR 2/2011, art 6, comma 1. Finanziamenti al sistema regionale - Approvazione del programma triennale 2019-2021”.
- Delibera di Giunta Regionale n. 1830 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto “DPRReg 197/2016, Art 7, comma 3 – Finanziamenti al Sistema Universitario Regionale. Approvazione del Piano Programmatico degli Interventi 2019-2021.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
 - L’Università degli studi di Trieste;

- L'Università degli studi di Udine;
 - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
 3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici¹, quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
 4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. L'esito della selezione è comunicato dalla SRA con apposita nota ai soggetti attuatori nella quale indica gli estremi del decreto di approvazione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni. La SRA, entro ora 5 giorni lavorativi dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo. Il decreto di concessione è reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso, su richiesta del beneficiario.
4. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
5. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
6. Ogni Beneficiario deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

¹ Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

- c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
- d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
- e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0186/Pres. del 24/10/2019;
- f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
- h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
- i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
- j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;
- m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso devono essere:
 - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale;
 - persone iscritte a un corso di dottorato o destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali;
 - persone disoccupate o inattive.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato o dell'assegno di ricerca.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente può presentare un'operazione non formativa relativa all'attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca.
2. Sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXV° e al XXXVI° ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi e con riferimento allo stesso periodo. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. Al fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
 - l'elenco dei corsi di dottorato o degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - l'indicazione dell'importo annuo, se del caso, e dell'importo complessivo del singolo corso di dottorato o assegno;
 - la descrizione dei contenuti generali dell'attività;
 - l'indicazione di uno o più responsabili scientifici per ogni corso di dottorato o assegno di ricerca;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione
5. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve descrivere esaurientemente le modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca previsti contribuiscono a rafforzare la collaborazione dell'istruzione terziaria e della ricerca scientifica con il sistema produttivo regionale, per favorire il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e l'innovazione incrementale delle imprese basata sulla ricerca.
6. Deve essere altresì descritta nel progetto la coerenza del corso di dottorato o dell'assegno di ricerca con i cambiamenti legati alla digitalizzazione del sistema produttivo e/o ad altri cambiamenti culturali/sociali/sanitari/economici in atto, anche quali conseguenze generate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, e la coerenza dello stesso con i documenti di programmazione di cui alla legge regionale 2/2011 approvati con DGR 1829/2019 e 1830/2019.
7. Sono ammissibili al contributo i corsi di dottorato di ricerca del XXXV° ciclo e le prime due annualità dei corsi di dottorato di ricerca del XXXVI° ciclo, oltre agli assegni di ricerca la cui conclusione sia prevista entro il 31 dicembre 2022. I dottorati e gli assegni di ricerca si avviano e si concludono rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta entro il 31 dicembre 2022.
8. Sono ammesse al finanziamento eventuali attività svolte successivamente al termine di cui al capoverso 7, qualora il corso di dottorato o l'assegno sia stato oggetto di sospensione nelle ipotesi previste dal successivo capoverso 9. In tal caso le suddette attività devono comunque

essere svolte entro il termine inderogabile del 28 febbraio 2023 e la conclusione dell'operazione avverrà in tale data.

9. Ai fini del presente avviso, un dottorato o un assegno di ricerca può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
10. Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, l'elenco di cui al capoverso 4 può essere aggiornato con decreto del responsabile della SRA, sulla base di una nota di richiesta del soggetto beneficiario contenente gli elementi di cui al capoverso 5 e 6, e da cui risulti che gli organi accademici preposti abbiano approvato successivamente alla presentazione del progetto, nuovi assegni di ricerca, nel rispetto del termine di conclusione di cui al capoverso 7 e della dotazione finanziaria residua, indicandone le motivazioni.
11. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni, quali ad esempio richieste di affidamento di parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento devono essere:
 - o inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 89/19 bis – dottorati e assegni di ricerca**";
 - o inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
 - o inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **2.000.000,00**, di cui:
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
 - Università degli studi di Trieste: euro **800.000,00**;
 - Università degli studi di Udine: euro **800.000,00**;
 - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **400.000,00**.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione per i dottorati e una per gli assegni di ricerca sui rispettivi formulari on line, disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-

lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.

2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome
 - b) codice fiscale
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).
3. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è attivo:
 - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 13.00.Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
5. Il soggetto proponente predisponde l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione "trasmetti", inviata alla SRA.
6. A corredo della domanda deve essere allegata la documentazione attestante il pagamento del bollo.
7. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **in concomitanza** all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della PEC andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]"

8. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 17.00 del giorno successivamente definito dalla SRA, con proprio decreto, in base all'evolversi della situazione di emergenza e delle disposizioni di legge regionali attualmente in fase di definizione in materia di proroga dei termini, nonché del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e in particolare dell'articolo 103 comma 1.** Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
9. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI)
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 8, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 8, capoverso 8;
3	Completezza della documentazione indicata	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 8, capoverso 1 - 2; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti di cui al paragrafo 8, capoversi 5 e 6

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

3. La **fase di selezione**, secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto dal paragrafo 6 - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca contribuiranno a sviluppare o rafforzare la collaborazione secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 5; - Esaustiva descrizione di come le attività da svolgersi nell'ambito dei corsi di dottorato e degli assegni di ricerca siano coerenti con i cambiamenti secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 6; - Coerenza dei contenuti dell'operazione con la programmazione di cui alla LR 2/2011; - Coerenza dei contenuti dell'operazione con le priorità trasversali del POR FSE, in particolare per quanto concerne le pari opportunità e il gap di genere nelle discipline STEM, tenendo conto delle esigenze di conciliazione tra vita e lavoro
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 11 capoverso 11 e rispettando le disposizioni di cui al paragrafo 11 capoversi 9 e 10.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.

4. Le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione

5. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni lavorativi dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

11. AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni bando relativo a dottorati e assegni di ricerca di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari dopo l'approvazione delle operazioni e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni. È inoltre pubblicato sul sito internet del SIS FVG.
2. L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 gg di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>. Nel caso il decreto di concessione stabilisca il termine di avvio e il soggetto attuatore non abbia provveduto ad avviare l'attività, è possibile richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancato avvio nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.
3. Con riferimento a ogni destinatario, al di fuori del caso di cui al capoverso 2, deve essere compilata, al momento dell'inizio della relativa attività di ricerca, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
4. La conclusione dell'operazione deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it. Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
5. Il mancato inserimento dei dati di cui ai precedenti capoversi 2 e 3 e 4 è causa di **revoca del contributo**.
6. All'avvio di ogni singola borsa, sia di dottorato che di assegno, il beneficiario si impegna a inoltrare alla SRA, agli indirizzi di cui al paragrafo 6, capoverso 11 copia della convenzione o del contratto sottoscritti dalle parti e riportante i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e contenuto della ricerca;
 - tutor scientifico;
 - durata dell'attività;
 - importo lordo della borsa o assegno;
 - divieto di cumulo di cui al paragrafo 6, capoverso 3;
 - disciplina in merito alla sospensione e interruzione dell'attività.
7. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

8. L'operazione è gestita a costi reali.
9. Ai fini della valutazione di coerenza, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario nel periodo di cui al paragrafo 6, capoverso 7 e correlate alle attività di cui al paragrafo 6, capoverso 2, conformemente a quanto già indicato nelle operazioni approvate dalla SRA, riferite all'importo lordo, comprensivo degli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa in materia, delle borse di frequenza ai percorsi di dottorato – alle prime due annualità per quanto riguarda le borse del XXXVI° ciclo -, come disciplinate dall'articolo 4 della legge 210/1998 e dal decreto ministeriale 45/2013, o degli assegni di ricerca conclusi entro i termini di cui al paragrafo 6, come disciplinato dall'articolo 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali importi sono determinati dal beneficiario nel rispetto degli importi minimi stabiliti dalla normativa vigente e dai propri regolamenti. Sono ammissibili al rimborso gli importi integrativi riferiti a eventuali periodi di ricerca all'estero, in misura non superiore al 50% dell'importo della borsa o dell'assegno ordinariamente dovuti per il periodo di riferimento, nonché l'importo riferito al cosiddetto budget ricerca di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.
10. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo 6, le spese relative a tutti i dottorati o assegni che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata del dottorato o dell'assegno e che l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico.
- 10bis. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta entro il termine del 28 febbraio 2023, le spese relative a dottorati o assegni che siano stati oggetto di legittima sospensione nelle ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 9.
- 10ter. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori delle ipotesi indicate nei precedenti capoversi 10 e 10bis.
11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.
4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima. Una percentuale di anticipazione più alta è ammessa solo sulla base di specifiche norme di legge regionali volte ad affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 al momento vigenti.

5. Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.

6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 11, capoversi 2, 3, e 4 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
 - entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
 - entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;
 - entro il 31 marzo 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
 - i documenti giustificativi delle spese sostenute;
 - il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, parziale nel caso dei dottorati del XXXVI° ciclo;
 - le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.
 - i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
 - le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
 - la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghie, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:





- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it. il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio è Francesca Chimera Baglioni, 0403775922, francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it, ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a) le operazioni devono essere presentate entro un termine da definire con successivo decreto;
 - b) le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
 - c) le operazioni sono approvate entro 15 giorni dalla data di conclusione della selezione;
 - d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 5 giorni lavorativi dall'adozione del decreto di approvazione;
 - e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023;
 - f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.